

Protocollo n. 12820 del 02/05/2025

A: **Comune di Falcone (ME)**
protocollo@pec.comune.falcone.me.it

p.c.: **Città Metropolitana di Messina**
protocollo@pec.prov.me.it

ANAS SPA
anas.sicilia@postacert.stradeanas.it

RFI Direzione Operativa
Infrastrutture Territoriale
rfi-dpr-dtp.rc@pec.rfi.it

Segretario Generale AdB
SEDE

Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell'Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.

Lavori : Progetto di finanziamento canali ed alvei torrentizi per miglioramento deflusso delle acque meteoriche del torrente Feliciotto per la mitigazione del rischio idrogeologico e geomorfologico CUP D21E1500066002.

AIU a favore del Comune di Falcone (ME) Via Alcide de Gasperi - ME 98060 C.F.-P. IVA:00444370837

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 7
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio,

apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 60 del 24/03/2022 con il quale è stata approvata la “*Direttiva Sovralluvionamenti*” in attuazione del comma 2 dell’art. 8 della L.R. n. 24 del 15 maggio 1991”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 72 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombinature e coperture dei corsi d’acqua*” redatte ai sensi dell’art. 8 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 119 del 09/05/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive per la determinazione dell’ampiezza dell’alveo nel caso di sponde incerte (Art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione delle fasce di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d’uso di cui all’art. 96 lettera f, del R.D. 523/1904*”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n.77 del 03/03/2023 con la quale si approva il documento “*Direttive ai sensi del R.D. 523/1904 Attività antropiche lungo i corsi d’acqua*”

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n.360 del 30/05/2023 con il quale si approva il documento “*Direttiva ai sensi del R.D. 523/1904. Attività di prevenzione e mitigazione del rischio idraulico. Situazioni di rischio per la pubblica e privata incolumità derivanti dalla presenza di piste e guadi all’interno di alvei e aree golennali*”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 1177 del 26/11/2024 con il quale si approva la direttiva applicativa “*Attività di trasformazione del territorio consentite in assenza di verifica di compatibilità geomorfologica o idraulica ai sensi delle Norme di Attuazione del PAI (art. 17, D.P.Reg. 6 Maggio 2021, n. 9)*” finalizzato a semplificare e snellire i procedimenti amministrativi, con riferimento alle disposizioni contenute negli artt. da 17 a 31 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico aggiornate con il D.P.Reg. 6 maggio 2021, n. 9;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 156 del 12/02/2025 che modifica e integra il documento “*Autorizzazione Idraulica Unica-2022*” di cui al DSG n. 187 del 23/06/2022 al fine di individuare ulteriori fattispecie di interventi non subordinati al rilascio dell’Autorizzazione Idraulica Unica;

VISTO il D.S.G. n. 159 del 08/06/2022 con cui si conferisce l’incarico di Dirigente Responsabile del Dirigente del Servizio 7 (ME) “Pareri ed Autorizzazioni Ambientali Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica Sede di Messina all’Ing. Rosario Celi;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n. 11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all'esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all'adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTA la nota prot. n. 6122 del 03/05/2022, assunta al protocollo di questa **Autorità di Bacino (AdB) n° 7696 del 04/05/2022**, con la quale il Comune di Falcone indice la Conferenza dei Servizi al fine dell'approvazione del progetto definitivo inerente i lavori di cui in oggetto;

VISTA la nota prot. n. 7311 del 07/06/2022, assunta al **prot. AdB n. 10050 del 08/06/2022**, con la quale il

Servizio 7 – Pareri ed Autorizzazioni Ambientali Demanio Idrico Fluviale E Polizia Idraulica –Sede di Messina

Via Geraci is. 87 - 98123 Messina

Dirigente: Ing. Rosario Celi – tel. 3201829757 - e-mail: rceli@regione.sicilia.it

U.R.P: Tel. 091/7079585 – mail: autorita.bacino@regione.sicilia.it; pec: autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it

Comune di Falcone, ad integrazione della indizione di conferenza dei servizi di cui all'oggetto, integra, quale ulteriore Ente avente titolarità di parere, la Città Metropolitana di Messina;

VISTA la nota **prot. AdB n. 11189 del 24/06/2022** con la quale questo Servizio, al fine del proseguo dell'istruttoria di rilascio del parere di competenza, richiede la trasmissione della documentazione integrativa specificata nella nota stessa;

VISTA la nota prot. n. 6468 del 26/02/2024, assunta al **prot. AdB n. 5023 del 27/02/2024**, con la quale il Comune di Falcone trasmette la documentazione integrativa a riscontro di quanto richiesto con nota prot. AdB n. 11189 del 24/06/2022;

VISTA le note prot. **AdB n. 10531 del 24/04/2024** e prot. **AdB n. 11339 del 03/05/2024** con le quali lo scrivente Servizio ritiene necessari ulteriori approfondimenti in merito al riscontro documentale prodotto dal Comune di Falcone con la prot. n. 6468 del 26/02/2024;

VISTA la PEC del 09/04/2025, assunta al **prot. AdB n 11002 del 10/04/2025**, con la quale l'ing. Claudio Giunta, progettista dei lavori di cui in oggetto, fornisce il link tramite il quale scaricare l'elaborato tecnico a riscontro della richiesta integrazioni avanzata da questo Servizio con nota prot. AdB 11339 del 03/05/2024;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che l'area di progetto si localizza lungo la fascia costiero-alluvionale e interessa il tratto del Torrente Feliciotto dalla confluenza con la Saia Arancia fino agli impluvi posti in contrada Favata ed i costoni relativi della zona;

CONSIDERATO che l'intervento in questione riguarda il Torrente Feliciotto, dalla zona in corrispondenza con la confluenza del torrente Arancia, sino alla Contrada Favata e la contrada Terre Rosse nel comune di Falcone (ME);

CONSIDERATO che il progetto il progetto si articola in quattro distinte aree di intervento (A, B, C, D):

➤ **Intervento A:**

- **realizzazione di una nuova arginatura**, per una lunghezza di 140,00 m. a valle della SS.113 in dx idraulica, costituita da una paratia di pali ϕ 500 in cls, posti ad interasse di 1,00 m, la sezione idraulica di tale porzione del torrente verrà allargata come a monte della S.S.113 (**sezione idraulica 8,0 m x 2,0 m**) ;
- **demolizione del sottopasso esistente sulla SS.113** avente sezione idraulica di ridotte dimensioni circa 3,50 m²;
- **realizzazione di un nuovo attraversamento sulla SS 113** costituito da spalle in c.a. avente fondazione indiretta su pali ϕ 600 in cls, infissi per 11.40 m e impalcato di tipo misto con n. 14 travi in acciaio HEB 650 Corten e cls; la **sezione idraulica risulterà pari a 10,00 m x 2,50 m**;
- realizzazione, durante la fase di cantiere, di una viabilità alternativa subito a valle della stessa; il normale deflusso della saia Feliciotto sarà garantito da un tubo tipo ARMCO provvisorio avente diametro di 2,50 m;
- **spostamento in variante di una condotta di acque reflue attualmente in alveo**, posizionandola esternamente e parallelamente al nuovo argine in sx, intervallata da pozzetti d'ispezione;
- **realizzazione di una nuova stradella con cancello d'ingresso a servizio di 4.00 m**, per future ispezioni e manutenzioni;
- a monte dello scatolare sulla S.S. 113 è previsto **un ampliamento in dx idraulica**, dalla sez. 13 nelle vicinanze della A20, sino alla S.S.113, per complessivi 287,05 m, sempre **con paratia di pali accostati ϕ 500 mm**. per complessivi 6,00 m di altezza di cui. 4,00 m infissi e. 2,00 m cordolo compreso fuori del letto dell'alveo, sempre rivestiti in pietra naturale e cordolo a faccia a vista mentre l'alveo sarà ampliato sempre in cls con aggiunta di rete eletrosaldata (**sezione idraulica 7,5-8,2 m x 2,0 m**);
- **realizzazione di un raccordo con paratia di pali accostati ϕ 500** per uno sviluppo di 70,00 m in sx idraulica dallo scatolare sulla S.S. 113 sino alla sez. 9;

➤ **Intervento B**

- **realizzazione di un ampliamento della sezione idraulica con nuovi argini costituiti da paratia di pali accostati ϕ 500 mm**; per dare continuità agli interventi previsti a valle, tali

interventi ricadono sotto i viadotti della A20, in dx, per uno sviluppo di 62.00 m, in sx per complessivi 53.00 m (**sezione idraulica 4,4 m x 2,0 m**);

- **realizzazione di raccordi idraulici di monte e di valle** in corrispondenza delle pareti dello scatolare della S.P. 103;
- **ricostruzione di una piccola porzione di parapetto** che funge da argine per 5,00 m;
- **rivestimento in pietra naturale** gli argini verranno nel tratto di saia tra l'A20 e la confluenza con la saia Arancia;

➤ Intervento C

- **risagomatura dell'alveo** del torrente Feliciotto dalla sezione di progetto n.24 sino al sottopasso in via Calatafimi attraverso demolizione delle parziali arginature esistenti in cls, e realizzazione di nuove **arginature mediante** gabbionate a due file e materasso tipo reno delle identiche dimensioni idrauliche dell'esistente (**sezione idraulica 4,00 x 2,00 m**);
- **realizzazione di un tombino scatolare in cls** avente dimensioni in **sezione idraulica di 5,50 m x 3,00 m** in corrispondenza dell'attraversamento stradale, su via Calatafimi;

➤ Intervento D

- **realizzazione delle nuove arginature mancanti** e/o insufficienti le quali saranno realizzate tramite paratie di pali ϕ 500 sul lato sinistro per 112,00 m, mentre sul lato destro per 140,00 m l'alveo sarà in cls con rete elettrosaldata (**sezione idraulica 4,00 x 2,00 m**);
- **realizzazione**, a monte del sottopasso stradale esistente (Strada Salita Cimitero) di **una vasca di decantazione che avrà la funzione di far depositare eventuale materiale solido proveniente da monte**; la vasca sarà provvista di adeguata rampa che permetterà l'ingresso nella stessa di mezzi meccanici per la pulizia e manutenzione periodica. A monte della vasca di decantazione si prevede una tipologia di cunettone in cls denominato tipologia A avente pareti alte nella sua verticale di 2,00 m, lo sviluppo sarà di 75,00 m;
- **realizzazione di una barriera paracolate, di 30,00 m**, che avrà la funzione di bloccare gli arbusti e/o alberatura erosi dalle piogge ingenti, la barriera paracolate è stata prevista in modo che sia possibile la pulizia da monte della stessa (eventuale alberatura trasportata) e la manutenzione adeguata, infine come previsto nel progetto di fattibilità si prevede di realizzare barriere di viminate vive, per contenere bordi di scarpate al fine di evitare l'erosione, n. 25 pezzi per complessivi mt. 375,00;

CONSIDERATO che l'intervento in progetto ricade all'interno del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino Idrografico del torrente Elicona e Area Territoriale tra torrente Mazzarrà e torrente Elicona e Area Territoriale tra torrente Elicona e torrente Timeto (011) approvato con DPR n. 529 del 20/09/2006 e pubblicato sulla G.U.R.S. n. 53 del 17/11/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che l'intervento interferisce con:

- area a franosità diffusa identificata con il codice **011a-5FA-074** e classificata con grado di pericolosità moderata **P1**;
- area soggetta a fenomeni di esondazione identificata con il codice **011a-E10** e classificata con grado di pericolosità elevata **P3**;

CONSIDERATO che l'art. 17 delle N.A. del PAI di cui al D.P. n. 9 del 06/05/2021, al comma 4 recita "... nelle aree a pericolosità P0, P1 e P2omississ... Il parere di compatibilità viene rilasciato dagli Enti preposti al rilascio del provvedimento finale di autorizzazione/concessione che si dovranno avvalere di figure professionali competenti, e il rilascio di parere di compatibilità, nei casi previsti, è limitato alle aree a pericolosità P3, P4 e Siti di Attenzione, mentre per i casi ricadenti in aree a pericolosità P2, P1, P0 le valutazioni sono rimandate all'Ente Locale territorialmente competente;

CONSIDERATO che la disciplina delle aree a pericolosità idraulica "Siti di Attenzione" è regolamentata dagli artt. 15, 17, 19 e 26 delle Norme di Attuazione del P.A.I. In particolare l'art. 15 c.3 nei "Siti di Attenzione" l'attività edilizia di trasformazione del territorio è disciplinata secondo quanto specificato per le aree a pericolosità più elevata (P4).

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 26.3 delle Norme d'Attuazione del PAI nelle aree a pericolosità idraulica P4 e P3, previa verifica di compatibilità, sono consentiti:

- a) *le opere di difesa, di sistemazione e di manutenzione idraulica, atte a mitigare i livelli di rischio atteso e pericolosità esistenti;*

- *h) interventi finalizzati alla percorrenza e all'attraversamento dei corsi d'acqua relativo a infrastrutture a rete e viarie;*

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

PRESO ATTO che l'allegato “1.3 Relazione Idraulica-Idrologica integrativa rev. Aprile 2025”, trasmesso a riscontro della richiesta integrazioni avanzata da questo Servizio con nota prot. AdB n. risulta così strutturato:

- analisi della cartografia P.A.I. a seguito dei più recenti aggiornamenti;
- descrizione dello stato attuale e degli interventi previsti in progetto;
- studio idrologico eseguito con metodi tradizionali attraverso l'elaborazione delle serie storiche di pioggia delle stazioni pluviografiche presenti nell'intorno dell'area d'intervento;
- stima delle portate solide (Q_s) a partire dalle portate liquide (Q_l) calcolate in corrispondenza di due differenti sezioni di chiusura del bacino del torrente Feliciotto La prima sezione di chiusura è stata posizionata in corrispondenza del ponte ferroviario (Bacino A avente estensione di circa 2,80 km²), mentre la seconda in corrispondenza della confluenza tra il torrente Feliciotto e la Saia Arancia (Bacino B avente superficie di circa 3,60 km²); i valori delle portate di progetto relativi ai tempi di ritorno Tr 50, 100, 200, 300 anni sono riportati nella tabella seguente:

	Tr=50		Tr=100		Tr=200		Tr=300	
	Q_l [m ³ /s]	Q_s [m ³ /s]	Q_l [m ³ /s]	Q_s [m ³ /s]	Q_l [m ³ /s]	Q_s [m ³ /s]	Q_l [m ³ /s]	Q_s [m ³ /s]
Bacino A	24,18	33,25	29,38	40,41	345,82	47,89	38,10	52,39
Bacino B	29,33	40,34	35,52	48,85	41,97	57,72	45,85	63,05

- verifica delle opere idrauliche nella condizione attuale e di progetto con implementazione di modello bidimensionale in regime di moto vario eseguita con il software open source HEC – RAS 6.6; in particolare, è stata eseguita un'analisi applicando uno schema bidimensionale (unsteady flow), inserendo, come condizione al contorno di monte, gli idrogrammi di piena calcolati in precedenza. Per agilità di calcolo sono stati realizzati due distinti modelli idraulici. **Il primo modello, denominato tratto A**, comprende l'area a monte del T. Feliciotto fino a 350 m a valle dell'attraversamento ferroviario mentre **il secondo modello, denominato tratto B**, si sviluppa dalla zona a monte dello scatolare della SP 103 fino alla confluenza tra il T. Feliciotto e la Saia Arancia e comprende l'area del centro abitato delimitata a Nord dalla SS 113, a Ovest dalla Via Dante Alighieri e a Est dalla Via Verga. L'analisi idraulica, e poi la determinazione delle aree a pericolosità idraulica, è stata eseguita sia per lo stato attuale che per quello di progetto;

PRESO ATTO di quanto riportato in premessa dai progettisti nell'allegato “1.3 Relazione Idraulica-Idrologica integrativa rev. Aprile 2025” è “*... opportuno ribadire sin da subito, che il presente intervento non comporterà l'eliminazione completa dei livelli di pericolosità idraulica gravanti sull'area, ma garantirà una netta mitigazione del rischio alluvionale sia in termini di altezze idriche che di aree allagate*”;

PRESO ATTO che, con riferimento ai risultati delle modellazioni idrauliche **stato di progetto del Tratto A**:

- per eventi con elevati tempi di ritorno si continueranno ad avere fenomeni di esondazione dell'alveo ma con tiranti inferiori a 30 cm, con piccole eccezioni, e quindi tali da non determinare situazioni di pericolo. Il sistema sarà in grado invece di garantire il convogliamento della piena per tempi di ritorno intorno ai 50 anni
- relativamente agli attraversamenti sia esistenti (Via Salita Cimitero, Ponte FF SS, passerella accesso fondi privati) che in progetto (Via Calatafimi) è stata eseguita la valutazione del franco di sicurezza per come imposto dalla N.T.C. 2018 ossia valutando la distanza tra il pelo libero per un evento con tempo di ritorno di 200 anni e l'intradosso dell'attraversamento. I risultati della modellazione sono riassunti nella seguente tabella:

Ponte	Q_s 200 [m ³ /s]	Quota intradosso [m.s.l.m]	Tirante [m.s.l.m]	franco idraulico [m]
Via Calatafimi (progetto)	47,89	36,86	35,76	1,10
Via Salita Cimitero (esistente)	47,89	45,28	43,64	1,64
Ferrovia (esistente)	47,89	25,32	24,67	0,65

Accesso fondo privati (esistente)	47,89	21,20	21,43	sormonto
-----------------------------------	-------	-------	-------	----------

PRESO ATTO che con riferimento ai risultati delle modellazioni idrauliche **stato di progetto del Tratto B:**

- la modellazione idraulica evidenzia che per tutti i tempi di ritorno analizzati si continuano ad avere, in corrispondenza dello scatolare della SP 103 realizzato dalla Protezione Civile nel 2008, i già visti fenomeni di crisi idraulica mitigati in parte dalla sistemazione di alcuni tratti dell'argine a monte dello stesso scatolare;
- la mitigazione dei fenomeni alluvionali è molto più evidente nella zona compresa tra la via Faranda e lo stesso torrente Feliciotto che per l'evento di 300 anni, ad accezione di una piccola porzione che presenta ancora tiranti di massimo 0,80 m, è interessata solo da tiranti nulli o al massimo di 0,20 m nettamente inferiori rispetto a quanto visibile nella simulazione del tratto B nella configurazione ante operam;
- relativamente agli attraversamenti sia esistenti che in progetto è stata eseguita la valutazione del franco di sicurezza per come imposto dalla N.T.C. 2018 ossia valutando la distanza tra il pelo libero per un evento con tempo di ritorno di 200 anni e l'intradosso dell'attraversamento.. I risultati della modellazione sono riassunti nella seguente tabella:

Ponte	Qs ₂₀₀ [m ³ /s]	Quota intradosso [m.s.l.m]	Tirante [m.s.l.m]	franco idraulico [m]
SP 103 (esistente)	57,72	13,38	13,89	1,10
SS113 (progetto)	57,72	5,88	4,34	1,64

PRESO ATTO che, come dichiarato dagli stessi progettisti nelle conclusioni dell'allegato “1.3 Relazione Idraulica-Idrologica integrativa rev. Aprile 2025”, *dal confronto tra le mappe della pericolosità idraulica elaborate per la configurazione attuale e quella di progetto, risulta che gli interventi in progetto incideranno in modo significativo sulla riduzione delle aree a pericolosità idraulica. In particolare, per quanto riguarda le aree P3 e P4, con il presente intervento si avrà una riduzione rispettivamente del 61% e del 43% rispetto alla condizione attuale, ed in generale una riduzione complessiva delle aree a pericolosità idraulica del 60%.*

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo del Torrente Feliciotto, che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, non risulta inserito in alcun elenco di acque pubbliche;

RILASCIA

al *Comune di Falcone* in oggetto meglio specificato,

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- **“autorizzazione all'accesso all'alveo”** del *Torrente Feliciotto* . **“e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi;
- **parere di Compatibilità idrogeologica ed idraulica di cui alle N.d.A. del PAI, nei limiti di quanto dichiarato dai progettisti** in premessa nell'allegato “1.3 Relazione Idraulica-Idrologica integrativa rev. Aprile 2025” **“... opportuno ribadire sin da subito, che il presente intervento non comporterà l'eliminazione completa dei livelli di pericolosità idraulica gravanti sull'area, ma garantirà una netta mitigazione del rischio alluvionale sia in termini di altezze idriche che di aree allagate”**

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
- vengano rispettate le distanze minime consentite, per tutte le opere progettuali ai sensi dell'art 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 determinate ai sensi del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 119 /2022 del 09/05/2022 che sostituisce integralmente le direttive approvate con il precedente DSG 189/2021 per la medesima materia;
- **alla luce delle indicazioni contenute nelle circolari prot. AdB n 12462 del 24/09/2020, n.7992 del 31/03/2023 e del Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n.360 del 30/05/2023 la realizzazione e il successivo utilizzo della pista prevista in sx idraulica del torrente Feliciotto a valle della SS 113 risulta autorizzata esclusivamente ai fini delle operazioni di ispezioni e manutenzioni dell'alveo e risulta esclusa qualsiasi altra forma di utilizzo della stessa;**

- la posa in opere di condotte fognarie all'interno dell'area di pertinenza demaniale fluviale dovrà avvenire solo in mancanza di alternative progettuali ed essere oggetto sia di apposite valutazioni tali da determinare la profondità di posa delle stesse che di accorgimenti tecnici tali da scongiurare qualsiasi inquinamento ambientale;
- le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in sicurezza compatibilmente con i livelli idrometrici del corso d'acqua, restando a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Autorità di Bacino da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dai lavori;
- durante l'esecuzione dei lavori il Soggetto autorizzato o suo delegato sarà obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombero dei materiali e dei macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori l'alveo non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
- vengano programmati e attuati con cadenze adeguate e con oneri a carico del Comune di Falcone, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione sull'alveo in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso;
- provvedere alla manutenzione del corso d'acqua nei tratti a monte e a valle dell'infrastruttura al fine di garantire nel tempo l'efficienza idraulica dello stesso, limitata dalla presenza dell'opera e, di darne opportuna comunicazione all'Autorità di Bacino (Circolare SG 15357/2022);
- il Comune di Falcone si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questa Autorità di Bacino;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- in riferimento a quanto sopra evidenziato in merito alle interferenze con le aree a pericolosità geomorfologica P1 e P2, l'Ente Locale territorialmente competente, in conformità dell'art. 17 c. 4 delle N.A. del PAI, per le determinazioni del caso e per gli adempimenti di competenza, valuterà se prescrivere l'applicazione di accorgimenti tecnico-costruttivi a salvaguardia dell'intervento progettuale e della pubblica e privata incolumità o adottare interventi di pianificazione coerenti con il dissesto in atto.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente:

- *opere, esterne o interrate, posizionate su area demaniale - attraversamenti in subalveo – attraversamenti aerei con opere viarie, ponti tubo.*

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina *“Aree tematiche” → “Siti tematici” → “Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica” → “Elenco Autorizzazione idraulica unica”*.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Considerato il permanere della pericolosità idraulica residua derivante dalla presenza di infrastrutture esistenti non oggetto dei lavori in esame, si invita l'Amministrazione Comunale di Falcone, a volersi attivare per la progettazione e la realizzazione di ulteriori interventi strutturali a monte dell'area di intervento interessata nel presente progetto, al fine di contenere le portate fino a valori compatibili con le sezioni idrauliche delle opere e dei manufatti presenti a valle.

Inoltre, viste le criticità idrauliche emerse dallo studio idraulico nello scenario ante operam che interessano ulteriori aree a rischio esondazione rispetto a quelle già individuate nel vigente PAI, il Comune di Falcone è onerato ad attivare le opportune misure a salvaguardia della privata e pubblica incolumità a seguito dell'emissione di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile.

Altresì si invita il Comune di Falcone la Città Metropolitana di Messina, ANAS e FFSS, in qualità Enti proprietari, gestori o concessionari degli attraversamenti oggetto delle verifiche idrauliche, a cui la presente nota è indirizzata per conoscenza, ad attivare le misure strutturali e non strutturali di cui al DSG n. 71 del 29/03/2022 rif 2.4. *Misure per la riduzione del rischio idraulico determinato dalle opere viarie di attraversamento esistenti a cui si rimanda per maggiori dettagli.*

Infine il Comune di Falcone è invitato a relazionare e trasmettere le autorizzazioni relative al T.U.523/1904 in merito alla realizzazione della passerella di accesso a fondi privati sul torrente Feliciotto esistente tra le sezioni di progetto n. 20 e n.21.

**Il Dirigente del Servizio 7
Ing. Rosario Celi**